

è ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

7 APRILE 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.60

Governo Renzi: 100.000 laureati per 892 posti statali!

CHE NE FACCIAMO DEI NOSTRI GIOVANI LAUREATI?

di **Vincenzo Papadia**

Caro Presidente del Consiglio Dott. Renzi, che ne facciamo dei nostri giovani e meno giovani laureati? Oggi si sa, se non si ha in tasca un Diploma di laurea non si è nemmeno, per molti personaggi politici, giornalisti e magistrati dell'accusa, rispettati come persone degne di dire la propria opinione. Ovvero si è da molti considerati dei minus habens. Niente di più sbagliato per un Paese che ancora pretendere di essere manifatturiero e di avvalersi dell'export del made in Italy come canale della propria qualità e specificità nazionale. Non che i laureati non servano o non siano utili per la bisogna del Paese, ma occorre rimarcare che non può essere l'unico mezzo di formazione per risolvere tutti i problemi economici, di lavoro, di crescita e di sviluppo del Paese. Per essi è più destino la disoccupazione che l'occupazione.

Passiamo al fatto. Presso il Ministero delle Finanze, ovvero Agenzia delle Entrate, si dice che occorrono 892 nuovi Funzionari Amministrativo Tributari. Il concorso è indetto, ma si scopre solo oggi, col senno di poi, che bisognerà sottoporre i candidati allo svolgimento di quiz. Ma quali? Preselettivi o di prova a quiz in sostituzione delle prove scritte? Cosa che sarebbe più logica se si volesse veramente fare presto. Ma il bando non precisa alcunché in materia. Sicuramente gli oltre 100.000 italiani in possesso dei diplomi specifici di laurea sono possessori di tutti i requisiti del caso. (Attenzione anche i cittadini europei in possesso dei requisiti e della conoscenza della lingua italiana possono partecipare a pieno titolo, secondo le normative europee: anche se non si hanno precedenti onorevoli da rappresentare).

I 100.000 hanno presentato la domanda per tempo, sono ammissibili e per essi si potrà procedere alla convocazione perché sostengano le prove di esame del caso. Il luogo di destinazione è ripartito per Regioni: Emilia Romagna, posti n. 110 Liguria, posti n. 20 Lombardia, posti n. 470, Piemonte, posti n. 110, Toscana, posti n. 42, Veneto, posti n. 140.

Comunque non si potrà partecipare che per una sola Regione.

Come si può osservare il reclutamento avverrà a Nord del Paese. Ma chi parteciperà per il 90% saranno i Meridionali di sempre (Sicilia, Calabria, Campania, Puglia, Basilicata, Molise e Abruzzo). Pare che dalla Direzione generale dell'Agenzia delle entrate si sia orientati a far svolgere le prove a tutti quanti a Roma in giornate diverse.

I luoghi tradizionali: Fiera di Roma, Palazzo dello Sport, Ergife, ecc. Ebbene ci sarà una gara di livello europeo per assegnare alla ditta più qualificata e meno dispendiosa tutta la procedura? Non dovrebbe essere gioco forza il giro delle cooperative colorate. E che farà la CONSIP con la centrale unica di committenza per l'affidamento del servizio? O l'Agenzia delle Entrate provvederà da sé in economia?

Sicché, dopo gli errori di procedimento, i ricorsi al TAR, le difficoltà, i ritardi di comunicazione e tutte le vicende di questo mondo, i più fortunati, i più bravi, i più agguerriti e i più studiosi arriveranno in porto. Mediamente 55% donne e 45% uomini. Comunque sia chi arriverà, riterrà di avere toccato il cielo con un dito. Le famiglie diranno abbiamo sacrificato ogni risorsa per farli studiare, per girare l'Italia a fare concorsi, per pagare viaggi ed alberghi, ma finalmente ci siamo. L'età media di costoro sarà intorno ai 35/38 anni. Molti sono già avvocati o dottori commercialisti che esercitano la libera professione, ma con magre risorse finanziarie a risultato e tanta responsabilità.

La direttrice Rossella Orlandi ha voluto inserire un fitto elenco di materie di esame per chi supererà i quiz e poi avrà la prova tecnico-pratica. Esse sono a) diritto tributario; b) diritto civile e commerciale; c) diritto amministrativo; d) elementi di diritto penale; e) contabilità aziendale; f) organizzazione e gestione aziendale; g) scienza delle finanze; h) elementi di statistica. Alla prova orale arriveranno gli 892 moltiplicati per 5 (4.460) salvo aggiungere un 30% (1338). Ma attenzione il 20 % dei posti debbono essere riservati agli interni. Così i posti scendono a 761 per i nuovi aspiranti.

Ma supererà anche la prova orale non è vincitore del concorso bensì del patto di tirocinio. Solo dopo se sarà superato il tirocinio si potrà arrivare alla firma del contratto individuale di lavoro di tipo privatistico (art 2, comma 2, d.lgs 165 del 2001). Dopo tanto studio e tanta fatica ecco il contratto individuale. C'è la clausola di non richiedere il trasferimento prima di 5 anni. Caro meridionale non pensare di tornare al Sud. Devi essere dignitoso e pagarti la pigione ed il vitto. Non pensare di andare alla Caritas perché saresti licenziato per indegnità e non decoro per un pubblico funzionario. (Il codice di comportamento che hai firmato dice che si valuterà il contegno anche fuori del servizio).

Stipendio mensile € 1760, 45 alle quali si aggiunge la 13^a mensilità di pari importo e quanto c'è maggiore lavoro il salario accessorio. Circa il 10% in più l'anno. Sicuramente come per tutti gli altri concorsi pubblici dello Stato ci saranno anche gli idonei da assumere entro tre anni dalla fine della dichiarazione dei vincitori. Anche se con la legge Fornero la percentuale sarà irrisoria, per un certo turnover. Ragioniamo come se nemmeno un cittadino appartenente alle regioni ivi richiamate fosse presente al concorso e se presente non lo vincesse. In vero in quelle regioni non saranno più del 10% in grado di vincere il concorso. E se si andrà a fondo saranno figli o nipoti di ex meridionali. Perché tale fenomeno? Perché l'idea del pubblico non è il portato di molti cittadini italiani del Nord.

Un operaio specializzato del Nord che lavorasse in fabbrica, e la produzione tirasse potrebbe portare a casa oltre 2.000,00 euro al mese e non ha avuto bisogno di perdere la vista sui libri e di farsi bruciare le cervella sino all'esaurimento nervoso. Ha lavorato da quando aveva sedici anni. Si è più che qualificato e riquilificato ed automatizzato. Ha una sua posizione sociale. Si indigna quando alla Posta, alla Ferrovia, all'Ospedale, in Prefettura, all'Ispettorato del Lavoro all'Agenzia delle Entrate e del Territorio trova tutti i meridionali: i terrun! Ma questo tipo di sviluppo non nasce adesso. Furono le decisioni del 1861 che ci si è portati avanti. Il tempo non ha modificato alcunché. Solo che la burocrazia non è più quella Piemontese e Toscana, bensì è meridionale perché studia e soffre. Gli ex figli, nipoti e pronipoti dei contadini sono oggi dottori! Ma sempre obbligati ad emigrare anche se all'interno del loro Paese.

Però, facciamo una domanda al Dott. Renzi del resto dei 99.000 dottori non vincitori del concorso di che trattati che cosa nei fa? Gli regala un jobs act? E quando, dove, come, con chi, per fare che cosa?

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521

on-line: www.eorasocialista.it;
e-mail: nuovopsi@arubapec.it

stampato in proprio